

# Pmi. Bombassei al convegno Andaf «Meno finanza, più industria»

## AIUTARE LE AZIENDE

Anche Gaetano Micciché (Intesa Sanpaolo) rilancia la necessità di sostenere il sistema delle piccole e medie imprese italiane

**Mara Monti**  
MILANO

Intesa Sanpaolo attende i provvedimenti del Governo sulle banche e poi farà una valutazione. A indicare la linea dell'istituto è stato, a margine del convegno organizzato per la presentazione del XXXIII convegno dell'Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari), il responsabile Corporate e Investment Banking, Gaetano Micciché. «Lo Stato è intervenuto dando fiducia e serenità al mercato - ha affermato Micciché - adesso vedremo che provvedimenti verranno sostanzialmente presi, e poi li valuteremo e vedremo se utilizzarli o meno in funzione della loro specificità. Il nostro obiettivo sono gli impieghi e, quindi, la crescita del Paese».

Il responsabile del Corporate e Investment Banking di Intesa Sanpaolo ha poi sottolineato che, in questo momento di crisi, «bisogna ridare fiducia ai mercati, agli imprenditori e ai risparmiatori. Il ruolo delle banche è importante: dobbiamo favorire - ha rilevato - le aziende anche nei momenti di difficoltà». A questo proposito Micciché ha ricordato che nonostante la crisi gli impieghi della ban-

ca «sono saliti del 12% nel 2008» benché sia «più facile dare credito alle imprese quando vanno bene» ma «farremo la nostra parte anche questa volta».

Al convegno - moderato dal direttore di Radio 24 e vice direttore del Sole 24 Ore Gianfranco Fabi - era presente anche il sottosegretario del ministero dell'Economia e delle Finanze Luigi Casero. Il quale ha confermato che il governo sta studiando misure a favore delle imprese che potrebbero prevedere, in alcuni casi, anche la detassazione. Le misure potrebbero essere varate entro dicembre e il sottosegretario non ha escluso che potrebbero contenere anche forme di semplificazione burocratica per alleggerire la vita delle aziende. Sul fronte dei consumi il sottosegretario ha invece escluso la detassazione della tredicesima, un provvedimento che «costerebbe 9 miliardi e in questo momento non possiamo permettercelo». Per il vice presidente di Confindustria e presidente della Brembo Alberto Bombassei, «bisogna tornare ad investire nelle imprese e non solo nella finanza e nell'immobiliare», senza nascondere i timori per il 2009 che prevede «terribile» per le imprese le quali starebbero rivedendo i budget al ribasso. La crisi si annuncia ancora lunga anche per l'imprenditore Francesco Micheli secondo il quale «le previsioni non sono rassicuranti: ci aspettano altri 12 mesi in trincea».

